

Al Festival dell'Informazione Indipendente di Arco (Tn) le realtà del Trentino Alto Adige che contrappongono alla crisi un modello di cambiamento

Il tour de l'Italia che cambia: 45 giorni 40 piazze d'Italia, 4 Festival, centinaia di incontri

per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia

C'è un negozio in cui le merci non si pagano, la rete de la Banca del tempo, chi applica all'economia i principi della permacultura e offre loro un servizio di riconvertire le aziende alla sostenibilità. Queste sono solo alcune delle realtà del Trentino Alto Adige **al centro dell'incontro de L'Italia che cambia nel corso del Festival de l'Informazione Indipendente di Arco (Tn), ma sono ancora tante le esperienze nella regione che hanno scelto di opporre alla crisi modelli di cambiamento. A raccontarle sono stati Daniel Tarozzi e Andrea degl'Innocenti** rispettivamente autori di due libri usciti di recente "Io faccio così" (Chiarelettere) e "Islanda chiama Italia" (Arianna Editrice) che, per 45 giorni, in camper, attraverseranno l'Italia da Nord a Sud per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia, quella positiva che ha vinto la crisi economica con nuovi modelli di sviluppo alternativi e sostenibili.

Il tour de l'Italia che cambia (www.italiachecambia.org) che è iniziato proprio dal Trentino Alto Adige il 10 maggio proseguirà alla volta del Friuli Venezia Giulia e si concluderà il 22 giugno al **Festival della Viandanza di Monteriggioni (SI)**. **Ogni giorno una città diversa in un fitto calendario di incontri** in cui si riuniranno tutte le realtà territoriali dedite alla finanza etica e solidale, alla green e blu economy, all'autoproduzione, ai diritti umani e sociali, alla valorizzazione delle risorse locali e della difesa del territorio, del turismo responsabile, della scuola e della formazione, della buona politica e dei beni comuni. **L'obiettivo è cercare, incontrare, raccontare e mettere in rete tutte queste esperienze, ad oggi escluse dai circuiti informativi, riunendole in un portale su base regionale per mettere in luce le loro importanti azioni. Il progetto, infatti, è quello di creare una grande rete capillare che interconnetta tutte le realtà che si muovono lungo i sentieri del cambiamento:** un macro-laboratorio di realtà in movimento che possa fornire strumenti concreti e d'esempio per chi desidera attivarsi in strade sostenibili e anti-crisi. **Per realizzarlo saranno necessari 30.000 euro che saranno raccolti in una campagna di crowdfunding durante le centinaia di incontri, le 40 piazze e i tre Festival in cui arriverà il camper di Daniel e Andrea.**

Il progetto de "L'Italia che cambia" nasce dall'esperienza di alcuni membri del gruppo (già ideatore e realizzatore di Terranauta.it, IlCambiamento.it), nonché dal recente libro "Io faccio così" (Chiarelettere) di uno dei due giovani viaggiatori, Daniel Tarozzi, che lo scorso anno ha attraversato lo Stivale per cercare e raccontare le storie dell'Italia alternativa. Le esperienze con cui è entrato in contatto nel corso del suo viaggio, oltre a divenire un libro e un documentario, sono state la base per creare il portale italiachecambia.org. A un anno di distanza, il nuovo obiettivo è quello di farle uscire dall'isolamento, dandogli una voce nuova per valorizzare le visioni realmente innovative e funzionali

dell'altra economia italiana e farle divenire esempio per tutti coloro che desiderano intraprenderne di nuove.

ALCUNE REALTA' DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Passamano, il negozio del dono e del riciclo

Passamano è un negozio caratterizzato da una peculiarità: le merci non si pagano. L'idea è nata dall'incontro tra un gruppo di attivisti di MDF (Movimento Decrescita Felice) e un gruppo di attivisti del Movimento delle Transition Town.

Le regole sono semplici: si possono prendere gratuitamente fino a 5 oggetti, frutto di donazioni della cittadinanza. Lo scopo dell'iniziativa è dare una seconda vita agli oggetti, incentivando così il riuso ed abbattendo la produzione dei rifiuti. L'idea è nata anche per lottare contro l'inceneritore.

Alcune delle persone impegnate in Passamano hanno dato vita anche alla ciclofficina (che dovrebbe aver sede accanto a Passamano), ad un laboratorio di riciclaggio (nel centro giovanile), alla sezione locale di informatici senza frontiere^[1] e ad una sartoria. Queste realtà hanno soprattutto un ruolo fondamentale per la socializzazione e lo scambio di competenze.

Banca del tempo

La prima Banca del Tempo del Trentino è nata ad inizio 2009. La rete (<http://www.banchetempo.tn.it/>) è stata costituita verso la fine del 2010. La Banca del Tempo è un tipo di associazione che si basa sullo scambio gratuito di "tempo": ognuno mette a disposizione un tot di ore di tempo legate ad una certa competenza, e può usufruire di ore di tempo/competenza degli altri iscritti. Si tratta di una forma nuova di comunità costituita da una rete solidale e non gerarchica, che permette a ognuno di mettere i suoi talenti a disposizione di tutti ed avere quelli di tutti a sua disposizione nella reciprocità. Con gli scambi "in tempo" nel cerchio comunitario, "si promuove l'economia informale e diamo valore agli attimi della nostra vita". Le Banche più strutturate hanno un sistema informatico che "misura" gli scambi. Esistono poi circuiti più informali o filosofie diverse nei diversi territori. Inizialmente era uno strumento utilizzato prevalentemente da donne e da persone con un'età media abbastanza alta. Con l'informatizzazione questa si è abbassata ed è aumentato il coinvolgimento degli uomini.

La Busa Consapevole

"La Busa Consapevole" (<http://labusaconsapevole.blogspot.it/>) è un'Associazione libera, apartitica e senza finalità di lucro con l'obiettivo di fare informazione, ovvero favorire momenti di incontro e coesione, in cui approfondire fatti, notizie e tematiche che possano migliorare la crescita e lo sviluppo futuro della nostra comunità. Vengono toccati principalmente temi quali attualità, tutela ambientale, sviluppo e prospettive future, argomenti toccati soltanto in parte dai media tradizionali, molte volte in maniera superficiale e poco chiara. Da marzo 2010 inoltre, l'Associazione ha aderito al "movimento per la decrescita felice" di Maurizio Pallante.

La Busa Consapevole organizza ogni anno il Festival dell'Informazione Indipendente (<http://festivaldellinformazione.blogspot.it/>) con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai temi della decrescita, della gestione virtuosa dei rifiuti e più in generale della sostenibilità. Sono molto sensibili al tema dei rifiuti anche perché sul loro territorio insiste una discarica.

Il Terra Institute

1 [1]

“Il *Terra Institute* (<http://www.terra-institute.eu/it>) è un Think and Do-Tank per un'economia sostenibile. Sono specialisti nello sviluppo di un'organizzazione sistemica e un nuovo orientamento aziendale, nella definizione di strategie d'impresa sostenibili, marketing-, strategie di vendita e management dell'innovazione”. I loro principali progetti: usano i principi della permacultura applicandoli all'economia e sono convinti che il nuovo marketing dovrà davvero lavorare per migliorare il mondo. In sintesi, loro aiutano i loro clienti a riconvertire le proprie aziende rendendole più sostenibili.

I Colloqui di Dobbiaco

Dal 1985 i *Colloqui di Dobbiaco* (<http://www.toblacher-gespraechen.it/it/>) – ideati e organizzati fino al 2007 da Hans Glauber – affrontano ogni anno le tematiche ambientali di maggior rilievo proponendo di pari passo delle soluzioni concrete. Dopo la prematura scomparsa di Hans Glauber, il ruolo di “curatore” dei *Colloqui di Dobbiaco* è stato assunto da Wolfgang Sachs. Prima i Colloqui erano frequentati in prevalenza da tedeschi, mentre ora il 70% delle presenze è italiana.

C'è un'Italia che agisce e reagisce seguila su www.italiachecambia.org. Ecco le tappe del [tour!](#)

Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

-

Sponsor

Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi, Ludica Snc, Tea Natura, Viaggi e Miraggi.

Mediapartner

Actionaid, Insolito Cinema, Movimento Lento, Radio Popolare Roma, Tv popolare.

Ufficio stampa “Italia che Cambia”: Sabina Galandrini 328-8442704

Sul camper: Caterina Zappa 329- 7936881
